



**COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO**  
**- Provincia di Belluno -**

**REGOLAMENTO DELLA CASA DI**  
**RIPOSO**  
**COMUNALE ED ANNESSO**  
**CENTRO DIURNO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 18.12.2000

# CASA DI RIPOSO PER ANZIANI E CENTRO DIURNO di Cortina d'Ampezzo

## REGOLAMENTO INTERNO

### Il presente regolamento si prefigge i seguenti scopi:

- stabilire i diritti, doveri e norme di comportamento degli utenti;
- rendere facilmente comprensibili le modalità d'accoglimento degli ospiti;
- portare a conoscenza degli ospiti della Casa di Riposo, del Centro Diurno e del Soggiorno Temporaneo, le prestazioni ed i servizi offerti, di cui beneficeranno;
- facilitare la vita comunitaria degli ospiti;
- conservare il buono stato degli ambienti.

La Casa ed il Centro Diurno sono destinati prioritariamente a soggetti anziani e adulti in condizioni psicofisiche di autosufficienza, parziale autonomia e non autosufficienza che necessitano di forme di aiuto per svolgere le funzioni primarie e per i quali si siano verificate condizioni che non consentano né di permanere nell'ambito familiare, né di usufruire di servizi alternativi al ricovero; la permanenza dell'ospite, comunque, può avere anche carattere transitorio, temporaneo o diurno quale soluzione a specifiche situazioni abitative o familiari.

### ASSISTENZA MEDICO SANITARIA

Le attività sanitarie e di rilievo sanitario svolte nella casa di Riposo e nel centro diurno a favore delle persone non autosufficienti sono regolate da apposita convenzione con l'USL in attuazione della L.R. vigente.

In detta convenzione sono previsti, oltre che le attività di cui al comma precedente, anche compiti direttivi ed organizzativi dell'attività infermieristica destinata ai ricoverati non autosufficienti nonché all'espletamento delle attività di rilievo sanitario collegate.

In particolare il medico designato dall'USL deve:

- a) Visitare regolarmente gli ospiti che si presentano in ambulatorio;
- b) Redigere le cartelle cliniche, i documenti per l'invio degli ammalati in ospedale, la scheda di morte, rilasciare le dichiarazioni di indole sanitaria a richiesta dei ricoverati, compilare il ricettario per l'acquisto delle medicine, proporre l'acquisto di quanto occorra per il buon andamento del servizio, denunciare malattie infettive ed infine redigere la relazione sanitaria annuale da inviare al distretto sanitario;
- c) Vigilare sull'igiene della Casa, sia nei reparti che nei servizi con speciale riguardo ai generi alimentari usati per la confezione delle vivande, proporre provvedimenti di indole igienico-sanitaria, stabilire le dietetiche generali e speciali;
- d) Istruire il personale infermieristico e curarne la disciplina;
- e) Sottoporre gli ammalati alle cure ed agli accertamenti con gli strumenti di cui è dotato l'ambulatorio;
- f) Mantenere i necessari rapporti con il responsabile del distretto sanitario;
- g) Collaborare, su richiesta dell'amministrazione comunale, per la soluzione dei problemi sanitari della Casa.

# **RESIDENZA PER ANZIANI**

## **DELLA CASA E DEL SUO FUNZIONAMENTO**

**ART.1** La casa di riposo di Cortina d'Ampezzo è di proprietà del Comune di Cortina d'Ampezzo ed è amministrata e gestita dallo stesso.

Si prefigge di dare ospitalità e assistenza in modo sia permanente sia temporaneo alle persone anziane autosufficienti e non autosufficienti che vi dimorino, mettendo a loro disposizione un ambiente che nella sua struttura e nelle sue iniziative, miri a rispettare e tutelare la salute, la personalità e la dignità dell'ospite, al fine di favorirne un soggiorno sereno e tranquillo;

**ART.2** La struttura dispone del nuovo fabbricato sito in Via della Difesa n. 12.

**ART.3** Oltre al personale addetto all'assistenza, alla lavanderia, alla cucina, al guardaroba ed alle pulizie, alla struttura sono assegnati:

- 1 responsabile del servizio;
- 1 coordinatore per la casa di riposo;
- 1 coordinatore per il centro diurno;
- 3 responsabili di nucleo;
- 4 infermieri professionali;
- 1 educatore;
- 1 psicologo;
- 1 assistente sociale;
- 1 fisioterapista/massoterapista;

**ART.4** La capienza della casa di riposo ammonta a n. 61 posti divisi in 45 non autosufficienti e 16 autosufficienti. La suddivisione degli ospiti avviene in tre nuclei uno per piano, formati normalmente da 18/20 anziani aventi caratteristiche simili, più il piano mansarda. In linea di massima un nucleo sarà destinato agli ospiti autosufficienti, uno a persone con problematiche organiche ma lucide, uno per persone affette da malattie neurodegenerative;

L'assegnazione degli ospiti ai vari nuclei è decisa dall'Unità Operativa Interna con la partecipazione delle seguenti figure professionali:

- il Responsabile del Servizio;
- il Coordinatore della Casa di Riposo;
- i Responsabili di Nucleo;
- l'Assistente Sociale;
- il Medico della Struttura;
- lo Psicologo;
- l'Educatore.

Per ogni ospite sarà predisposto un progetto individualizzato che indichi i bisogni e le risorse della persona al fine di rendere un servizio idoneo e soddisfacente.

Alla direzione della Casa di Riposo e del Centro Diurno è preposto un responsabile del Servizio nominato dal Sindaco.

Il responsabile del servizio sovrintende e coordina le altre figure professionali e tutti i servizi della casa di riposo, indice e partecipa alle riunioni dell'U.O.I., riferisce al Sindaco ed al Segretario Generale Comunale nell'ambito delle rispettive competenze, in ordine a qualsiasi inconveniente che dovesse riscontrare nel funzionamento del servizio, proponendo i rimedi atti a rimuovere gli inconvenienti stessi.

## - ACCOGLIMENTO -

**ART.5** La Casa di Riposo accoglie di norma ospiti con minimo 65 anni d'età. Si riserva la facoltà di accogliere anche persone adulte residenti nel Comune di Cortina d'Ampezzo in casi di comprovata necessità.

Le condizioni necessarie per l'inserimento sono:

- essere anziani/adulti autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti;
- essere in stato di bisogno reale ed accertato dall'Unità Operativa Distrettuale territoriale;
- rispettare i criteri di precedenza stabiliti dal presente Regolamento.

**ART. 6** L'accoglimento in Casa di Riposo è deciso dal Responsabile del Servizio, previo accertamento dei requisiti di cui all'art. 5, secondo i seguenti criteri di precedenza ed il reale stato di bisogno:

- a) persone residenti nel Comune di Cortina d'Ampezzo;
- b) persone originarie del Comune di Cortina d'Ampezzo e residenti altrove;
- c) persone residenti nella Valle del Boite;
- d) persone residenti in Cadore;
- e) persone provenienti da altri comuni.

All'interno delle singole categorie la priorità di accoglimento deriva dal reale stato di bisogno accertato dall'Unità Operativa Distrettuale territoriale.

Nel caso in cui si debba procedere al ricovero urgente, il responsabile del servizio potrà disporre l'inserimento senza la valutazione dall'Unità Operativa Distrettuale. - La posizione dovrà comunque essere regolarizzata entro 10 giorni dalla data d'ingresso.

**ART.7** Per usufruire dei servizi della Casa di Riposo gli anziani/adulti dovranno presentare apposita domanda redatta in carta semplice su appositi modelli forniti dal Comune.

La domanda ha validità di sei mesi a partire dalla data in cui essa è protocollata.

Una volta protocollata la domanda è inviata al Responsabile dell'U.O.D. territoriale per la compilazione della scheda di valutazione multidimensionale (SWAMA).

**ART.8** Alla domanda dovranno essere allegati:

-. autocertificazione dello stato di famiglia originaria in cui risultino tutte le persone tenute agli alimenti;

impegnativa del richiedente e/o delle persone tenute agli alimenti del pagamento della retta e contestuale accettazione delle norme del presente regolamento.

A insindacabile giudizio dell'amministrazione Comunale, potrà essere richiesta apposita fidejussione al Comune di ultima residenza. Detta fidejussione dovrà considerarsi esclusivamente come ultima garanzia e scatterà solo quando i precedenti affidamenti si siano dimostrati inefficienti ad esclusivo giudizio dell'amministrazione del Comune di Cortina.

- per i soli anziani indigenti: determinazione dirigenziale nella quale il Comune di ultima residenza s'impegna al pagamento della retta. Per Comune di ultima residenza s'intende quello in cui l'ospite abbia maturato il domicilio di soccorso, così come inteso dalla legislazione attuale.

**ART.9** Quando all'ospite sarà comunicata l'ammissione alla casa, questi avrà 10 giorni per presentarsi. Decorso tale termine, salvo i casi di forza maggiore, sarà dichiarato decaduto dal diritto di ammissione. Per un ulteriore inserimento dovrà presentare nuova richiesta.

**ART.10** L'ospite all'atto dell'ammissione dovrà essere munito:

- di un corredo personale sufficiente a garantire una decorosa permanenza nella Casa. Sarà cura del coordinatore della Casa di Riposo comunicare ai familiari l'abbigliamento adeguato alle condizioni dell'ospite al fine di consentire il dovuto decoro e un corretto servizio assistenziale. All'ospite sarà assegnato un numero di biancheria che dovrà essere riportato su tutti i capi di vestiario che ha in dotazione all'interno della Casa. Il ricambio sarà a carico dell'ospite e/o dei parenti obbligati, oppure, in caso di necessità, del Comune di residenza.

- tessera sanitaria e documento di riconoscimento.

**ART.11** La casa di Riposo inoltre dispone di un periodo di prova di 30 giorni, dal giorno dell'accoglimento, per accertare se l'ospite è idoneo alla vita di comunità e se la stessa risponde alle esigenze dell'ospite. In Caso di accertamento negativo, il Responsabile del Servizio, su conforme parere dell'Unità Operativa Interna, dispone l'allontanamento dell'ospite.

## - SERVIZI E PRESTAZIONI -

**ART. 12** Agli ospiti della Casa di Riposo sono forniti i seguenti servizi (fra parentesi sono esplicitati i servizi a pagamento):

- lavanderia e stireria della biancheria personale capi intimi che possono essere lavati con le attrezzature in dotazione della Casa di Riposo;
- pulizie generali;
- bar e centralino telefonico (con recupero costi del servizio offerto);
- animazione con personale preposto alle attività di socializzazione e ai rapporti relazionali degli anziani;
- Organizzazione del tempo libero degli ospiti, attuando opportune iniziative atte a stimolare e sollecitare gli interessi e le attività dei singoli e dei gruppi attraverso il meccanismo dell'autoattivazione;
- Attivazione di modalità atte a stimolare e agevolare i rapporti degli ospiti con la Casa, con le rispettive famiglie e con l'ambiente esterno;
- Sostegno all'ospite;
- Assistenza medica – erogata mediante convenzione con l'U.L.S.S. n.1 di Belluno, per quanto concerne gli ospiti non autosufficienti. Per gli anziani autonomi, il servizio è garantito dai medici di base territoriali su esplicita scelta degli anziani utenti o loro famigliari;
- Assistenza diurna e notturna ed infermieristica;
- Cura e igiene della persona;
- Servizio parrucchiera, barbiere, periodicamente taglio e piega. Tinta e messa in piega due servizi annuali per ciascun ospite;
- Pedicure (servizio a pagamento);
- Riabilitazione e fisioterapia sulla base della convenzione con l'U.L.S.S. n.1, previa richiesta del medico della struttura;
- Somministrazione di pietanze rispondenti alle diverse esigenze degli anziani, con particolare cura per quanto concerne diete personali, richieste dal medico curante, sempre in stretta collaborazione con il dietologo dell'U.L.S.S.;
- Organizzazione degli appuntamenti e relativo trasporto presso i competenti servizi sanitari locali per effettuare visite specialistiche o esami clinici;
- La Casa di Riposo, inoltre, mette a disposizione dei medici dell'U.L.S.S., il proprio ambulatorio per l'espletamento delle loro funzioni a favore degli ospiti.

La somministrazione di specialità medicinali non mutuabili è a carico degli utenti e saranno fatturate mensilmente.

## - ALLOGGIO -

**ART.13** L'ospite all'ingresso in struttura s'impegna a:

- Osservare le regole dell'igiene ambientale;
- Mantenere in buon stato l'alloggio, gli impianti e le apparecchiature che si trovino installate ed adeguarsi alle richieste della Casa per garantire la perfetta utilizzazione;
- Consentire al personale di servizio, o ad altra persona incaricata, di entrare nell'alloggio per provvedere alle pulizie, controlli e riparazioni;
- Risarcire l'Amministrazione per i danni arrecati per propria incuria o trascuratezza.

E' fatto divieto di ospitare nel proprio alloggio, (anche per una sola notte), persone estranee. Eventuali eccezioni alla presente norma possono essere autorizzate solo dal Responsabile del Servizio sentita l'Unità Operativa Interna. (U.O.I.)

Nella propria stanza è consentito l'uso di apparecchi audiovisivi che potranno essere collegati agli impianti di antenna centralizzata.

L'uso dell'apparecchio audiovisivo in orario di silenzio è consentito solo ed esclusivamente con la radiocuffia.

E' fatto assoluto divieto dell'uso nelle stanze di apparecchi elettrici che possano creare danno a cose e persone, come ad esempio ferri da stiro, fornelli a gas o elettrici.

Eventuali cambi di stanza per sopravvenute incompatibilità fra ospiti, nuove condizioni di bisogno o per perdita dell'autonomia dell'anziano, potranno essere disposte previa valutazione dell'Unità Operativa Interna.

## - VITTO -

**ART.14** Il menù giornaliero è disposto dalla Direzione dei servizi socio assistenziali che lo predispone con la consulenza di un medico dietologo.

I pasti sono serviti nei seguenti orari:

- |             |                 |
|-------------|-----------------|
| - Colazione | ore 07.00/08.00 |
| - Pranzo    | ore 11.30/12.00 |
| - Merenda   | ore 15.30/16.00 |
| - Cena      | ore 18.00/19.00 |

Il Coordinatore della Casa di Riposo su proposta del Responsabile di Nucleo può autorizzare il servizio in stanza o nei soggiorni di piano.

## - RETTA -

**ART.15** La retta giornaliera è fissata annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale. Per l'emissione della fattura è calcolata sia la data d'ingresso, sia la data d'uscita; Durante le assenze per ricovero ospedaliero o altro, l'ospite è tenuto al pagamento dell'ottanta per cento della retta per la conservazione del posto.

Le rette sono diversificate tra ospiti permanenti e del Centro Diurno, autosufficienti e non, e per i mini-alloggi.

## - ORARI -

**ART.16** La Casa di Riposo è una struttura aperta, a carattere familiare, ma per le esigenze di organizzazione, è stabilito un orario delle visite, che consenta al personale di effettuare i servizi senza intralcio o ritardo.

**ART.17** L'ospite gode della massima libertà, salvo limitazioni imposte dal suo stato di salute o da quello di altri ospiti. Tali limitazioni sono di competenza del Coordinatore della casa di riposo in accordo con il medico della struttura.

## - SERVIZI VARI -

**ART.18** Il telefono nelle camere è garantito a mezzo impianto centralizzato, previa richiesta scritta da parte dell'utente o di chi per esso. I costi del servizio saranno fatturati mensilmente;

L'uso dell'ascensore richiede particolare attenzione e rispetto delle norme vigenti. In particolare deve essere data la precedenza al personale durante il trasporto degli ospiti non autosufficienti dalla stanza ai locali comuni e viceversa o per il servizio agli ammalati.

## - RAPPORTI CON IL PERSONALE -

**ART.19** I rapporti fra il personale della Casa di riposo e gli ospiti dovranno essere improntati al massimo reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di una corretta educazione, svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

E' vietata qualsiasi diversità di trattamento fra gli ospiti e così pure non sono ammesse mance, compensi o regali di alcun genere al personale da parte degli ospiti stessi o loro congiunti.

## - RAPPORTI FRA GLI OSPITI -

**ART.20** Ogni ospite ha il diritto di vivere liberamente, nel pieno rispetto del proprio credo religioso e delle proprie idee politiche. Ciascun ospite deve improntare i propri comportamenti alle regole della buona convivenza in ambiente comunitario, evitando tutte quelle manifestazioni e azioni che possano offendere, infastidire o danneggiare gli altri ospiti.

Ciascuno, d'altra parte, deve tollerare e sopportare quelle diminuzioni della propria libertà che derivano naturalmente dalla vicinanza degli altri.

Gli ospiti devono rispettare gli orari stabiliti dalla Direzione e le regole di igiene comuni e personali. Devono fare buon uso di tutto ciò che la Casa mette a disposizione, evitando sperperi, deterioramenti o danni.

Il Responsabile del Servizio potrà richiamare l'ospite al rispetto delle norme del presente regolamento, prima verbalmente e poi anche per iscritto.

Quando i richiami non conseguano risultato, il responsabile del Servizio può disporre la dimissione dell'ospite, previo nulla osta del Sindaco. In tal caso i familiari sono prima invitati e poi diffidati a ritirare il proprio congiunto presso la Casa di Riposo.

## - NORMA DI INTERESSE GENERALE – DIVIETI -

**ART.21** L'ospite deve adeguarsi alle decisioni del Responsabile del Servizio prese nell'interesse generale della Comunità.

All'ospite è fatto divieto di:

- Stendere alle finestre i capi di biancheria;
- Tenere vasi di fiori o altri oggetti sui davanzali quando siano pericolosi per le persone che passano o sostano sotto le finestre;
- Utilizzare fornelli elettrici, a gas o ferri da stiro;
- Usare apparecchi rumorosi che possano comunque arrecare disturbo agli altri ospiti;
- Fumare, al di fuori dei locali dove è consentito;
- Tenere o portare animali in camera e/o all'interno della Casa;
- Portare in camera alimenti deteriorabili e bevande alcoliche. Il responsabile di nucleo e/o il personale addetto all'assistenza è autorizzato a controllare giornalmente gli armadi degli ospiti ed a eliminare, in presenza dell'ospite, generi deteriorati;
- Asportare dalla sala da pranzo generi alimentari e bevande;
- Asportare dai locali comuni ogni cosa che costituisca il corredo delle sale e dei locali stessi.

I trasgressori sono tenuti al completo risarcimento degli eventuali danni provocati.

L'ospite deve evitare con il massimo impegno tutto ciò che può creare disturbo ai vicini di stanza.

## - DIMISSIONI, ALLONTANAMENTO, DECESSO DELL'OSPITE -

**ART.22** gli ospiti della struttura potranno, per qualsiasi ragione, rinunciare ad usufruirne. In tal caso l'ospite dovrà darne tempestivo avviso scritto alla Direzione, almeno 30 (trenta) giorni prima. In caso di mancato preavviso, l'ospite è tenuto al pagamento dell'intera mensilità.

Premesso che la residenza per anziani e il Centro Diurno sono destinati a persone fisicamente e psichicamente autosufficienti o non autosufficienti, in caso di malattia in fase acuta o di carattere psichico, gli ospiti potranno rimanere nella sede finché il personale e le attrezzature della Casa potranno offrire adeguate cure ed assistenza. In caso diverso, quando in pratica la natura della loro malattia è tale da non consentire il mantenimento in Casa di Riposo, essi dovranno lasciare la casa e il loro eventuale riaccoglimento è subordinato, per quanto riguarda lo stato di salute, al parere favorevole dell'Unità Operativa Interna.

Qualora l'anziano e/o i familiari non concordino con le prescrizioni mediche e seguano direttive personalistiche, Il Responsabile del Servizio, sentito il Sindaco, ha la facoltà, dopo due (2) richiami ufficiali di allontanare l'ospite in quanto fuori della tutela dell'Ente.

L'Ente non si assume alcun onere per prestazioni medico-infermieristico specialistiche ed ospedaliere a favore degli ospiti e declina ogni responsabilità per l'assistenza infermieristica praticata da persone non autorizzate dall'Ente stesso. Nei casi di ricovero ospedaliero l'Ente è esonerato dal prestare la propria assistenza agli ospiti ivi ricoverati.

**ART.23** Il Responsabile del Servizio, previo nulla osta del Sindaco, può disporre l'allontanamento di un ospite permanente o che frequenta il Centro Diurno, qualora questi:

- Tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria;
- Commetta gravi infrazioni al regolamento, segnalati da almeno due richiami ufficiali scritti pervenutigli dalla Direzione della Casa con avviso ai familiari;
- Sia moroso nel pagamento delle rette.

**ART.24** In caso di decesso di un ospite, i parenti entro cinque giorni, dovranno mettere la Direzione nelle condizioni di poter assegnare gli effetti personali e quant'altro di proprietà del defunto agli effettivi aventi diritto, che abbiano presentato la documentazione necessaria alla loro individuazione. Trascorso tale termine si fa riferimento alle normative di legge in vigore.

Alla scadenza del termine la Direzione declina ogni responsabilità per danni che possano derivare agli stessi.

#### - CUSTODIA VALORI E RESPONSABILITA' CIVILE -

**ART.25** La Casa di Riposo Comunale non assume responsabilità alcuna per valori conservati nelle stanze degli ospiti, declina ogni responsabilità per danni che possano derivare, senza sua colpa, agli ospiti ed alle loro cose.

#### - ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E OCCUPAZIONALI -

**ART.26** L'ospite è libero di organizzare la propria giornata nel modo che ritiene più opportuno, occupando il tempo libero in attività ricreative culturali od occupazionali, spontaneamente scelte.

L'educatore ed il personale della Casa si renderà animatore e promotore d'iniziativa utilizzando l'attrezzatura all'uopo predisposta in collaborazione con gruppi di volontariato e associazioni.

Le varie attività saranno svolte nei locali a ciò destinati, secondo gli orari stabiliti.

L'ospite può frequentare liberamente gli ambienti della Casa messi a disposizione (sala soggiorno, locali per le attività occupazionali, cappella, bar, giardino) ed utilizzare l'attrezzatura ivi predisposta (libri, riviste, giornali, televisione, giochi ecc.).

Le attività occupazionali potranno essere rivolte a singoli, a gruppi o a favore di tutti gli ospiti siano essi permanenti o frequentanti il Centro Diurno.

### - ASSISTENZA RELIGIOSA -

**ART.27** L'assistenza religiosa è assicurata all'interno della Casa di Riposo, nel rispetto del credo di ciascun ospite, mediante appositi accordi con gli organismi religiosi che operano sul territorio.

### - DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO -

**ART.28** La collaborazione dei volontari può essere ammessa purché gli interessati siano adeguatamente informati in merito alle norme di regolamentazione interna degli ospiti e del personale.

La prestazione volontaria è regolamentata con apposita convenzione da stipularsi tra le varie associazioni e l'amministrazione comunale secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.

I volontari si devono astenere da ogni azione che rechi disturbo all'organizzazione ed al funzionamento della Casa.

I volontari sono tenuti a rispettare i programmi di servizio ed attenersi ai compiti loro affidati.

### - DIVIETO DI SUBINGRESSO -

**ART.29** Nessun diritto di subingresso è riconosciuto ad alcuno al verificarsi della cessazione, per qualsiasi causa, del ricovero di un ospite.

## CAPO II

### CENTRO DIURNO

#### NATURA E FINALITA' DEL SERVIZIO

**ART.30** Il Centro Diurno costituisce un nodo della rete dei servizi sociosanitari rivolti alle persone anziane, in particolare nasce dall'integrazione tra territorio (Servizio Assistenza Domiciliare comunale e tutti i Servizi Distrettuali) e struttura residenziale.

Il Centro Diurno vuole garantire un'adeguata assistenza tutelare, riabilitativa ed infermieristica ed opera sulla base di piani di lavoro individualizzati che mirano ad ottenere la migliore qualità della

vita possibile per l'anziano rinforzando il legame con il proprio ambiente di vita e favorendo l'integrazione dello stesso nella famiglia e nella comunità di provenienza.

L'organizzazione di questo servizio richiede un'intensa collaborazione con il Servizio di Assistenza Domiciliare e con la Casa di Riposo, in un'ottica di flessibilità per offrire risposte maggiormente adeguate ai bisogni attraverso la predisposizione d'interventi comuni e per il migliore utilizzo delle risorse date dalle diverse professionalità presenti.

Il Centro ha le seguenti finalità:

- Sostegno ed aiuto all'anziano attraverso interventi di socializzazione e riabilitativi rivolti al recupero o mantenimento delle capacità residue e del senso del vivere;
- Sostegno alla famiglia perché possa rimanere a lungo la principale risorsa per l'anziano;
- Risorsa per prolungare la permanenza dell'anziano nel proprio domicilio, come alternativa al ricovero in struttura o almeno come allontanamento nel tempo di tale prospettiva.

Il Centro opera nel rispetto dell'autodeterminazione individuale perciò favorisce la partecipazione degli utenti alla gestione delle attività della vita comunitaria. Favorisce, inoltre, i rapporti con la realtà territoriale del paese attivando all'interno ed all'esterno del Servizio, occasioni di incontro.

## - ACCOGLIMENTO -

**ART.31** Il Centro Diurno accoglie, compatibilmente con la disponibilità dei posti e le esigenze di convivenza e di opportunità legate all'età ed ai problemi presenti:

- Anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti con problemi a gestire le attività quotidiane anche con il supporto dei servizi domiciliari.
- Anziani che hanno bisogno di mantenere o recuperare delle abilità per lo svolgimento delle attività quotidiane o con problemi di carattere relazionale o con bisogno di sostegno psicologico;
- Anziani con problemi di carattere psichico (demenze senili) nella misura in cui i loro bisogni possono trovare una risposta positiva nel servizio, compatibilmente con le esigenze degli altri frequentanti

Sarà data precedenza ai residenti nel Comune di Cortina d'Ampezzo.

**ART.32** L'accoglimento al Centro Diurno per gli ospiti parzialmente e non autosufficienti avverrà secondo le modalità e con la documentazione previste per la Casa di Riposo

Successivamente, le modalità d'inserimento sono definite in un piano individualizzato formulato dal gruppo degli operatori (gruppo multiprofessionale) in accordo con l'anziano, con i suoi familiari e con altri professionisti o soggetti significativi (medico, vicini...) dopo:

- un incontro preliminare del coordinatore con l'anziano e/o i suoi familiari;
- Una visita domiciliare da parte del coordinatore insieme con un altro operatore, per valutare le condizioni di vita dell'anziano nel proprio ambiente.

Qualora si registri il fallimento dei piani individualizzati più volte verificati, quando condizioni fisiche o psichiche dell'utente non consentano un'adeguata assistenza da parte degli operatori, è compito del coordinatore del servizio, informato l'interessato ed i suoi familiari, richiedere nuovamente una valutazione da parte dell'U.O.D. per ricercare una soluzione alternativa.

**ART.33** La retta giornaliera fissata annualmente dal Consiglio Comunale si differenzia in base al tipo di frequenza (tempo pieno o metà tempo), oltre che in relazione al tipo di servizi utilizzati (lavanderia, trasporto, pasti et.)

## **ACCESSO E PERMANENZA AL CENTRO**

**ART.34** La durata e l'orario della permanenza al Centro sono definite all'interno del piano individualizzato in accordo con l'interessato e con i suoi familiari.

I piani individualizzati sia prevedano una frequenza temporanea per il superamento di una particolare difficoltà, sia riguardino invece un inserimento con carattere di stabilità, quando vi sia l'esigenza di interventi prolungati nel tempo, devono essere periodicamente verificati (almeno semestralmente).

**ART.35** L'orario di apertura del Centro sarà da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle ore 19.30, salvo diverse esigenze di servizio. Alla domenica e nei giorni di festività si prevede la possibilità di accoglienza all'interno della struttura residenziale per le persone con particolari problemi legati alla carenza di risorse nell'ambito familiare, sempre secondo l'orario concordato nel piano.

Per quanto possibile dal punto di vista organizzativo, si considera importante nella definizione degli orari di frequenza, adottare una certa flessibilità allo scopo di dare una risposta differenziata più vicina ai bisogni delle persone.

## **ATTIVITA' E SERVIZI RESI**

**ART.36** Nell'ambito del progetto individualizzato la persona che frequenta il Centro diurno può usufruire delle seguenti opportunità strutturate come proposte individuali o attività di gruppo:

- Trasporto per le persone che non possono contare sulla propria rete familiare o amicale per essere accompagnate al Centro e per il rientro a casa;
- Assistenza tutelare diurna;
- Servizio di ristorazione (colazione, pranzo, merenda, cena);
- Servizio lavanderia;
- Possibilità di curare l'igiene della persona per chi avesse difficoltà, a seguire quest'aspetto nella propria abitazione;
- Attività di stimolo cognitivo e neuro sensoriale;
- Attività di riabilitazione, di recupero e di mantenimento di abilità funzionali;
- Attività di socializzazione e di carattere occupazionale;
- Attività di carattere ludico ricreativo o culturale;
- Assistenza infermieristica;
- Attività di segretariato sociale.

**ART.37** Per l'assistenza medica si farà riferimento a quanto specificato per la Casa di Riposo;

**ART.38** Saranno organizzate periodicamente delle attività informative e di reciproco scambio di esperienze tra familiari ed operatori del Servizio. Potranno inoltre essere organizzate attività specifiche in base all'interesse dei partecipanti o/ed al raggiungimento di finalità particolari, come si prevede di poter usufruire di altri servizi proposti dalla struttura (pedicure o parrucchiera ...).

## CAPO III

### SOGGIORNO TEMPORANEO

**ART.39** Il soggiorno temporaneo offre un servizio alternativo al ricovero permanente ad anziani/adulti non autosufficienti. Le richieste saranno soddisfatte secondo i seguenti criteri di precedenza stabilite per l'ammissione alla Casa di Riposo;

La permanenza nella struttura deve essere compatibile con le esigenze di convivenza e di opportunità legate all'età e alla patologia.

**ART.40** Per l'ammissione al soggiorno temporaneo è richiesta la documentazione di cui agli art. 7 e 8 del presente regolamento interno.

**ART.41** Il soggiorno temporaneo è concesso per un periodo minimo di 15 giorni e massimo di mesi tre salvo deroghe.

**ART.42** La retta applicata agli utenti del soggiorno temporaneo è identica a quella fissata per il soggiorno permanente

**ART.43** Prima dell'ingresso al soggiorno temporaneo i parenti e/o familiari dell'ospite devono sottoscrivere una dichiarazione nella quale s'impegnano ad assicurare il rientro in famiglia del proprio congiunto al termine del periodo di soggiorno concordato.

**ART.44** La permanenza al soggiorno temporaneo potrà essere sospesa qualora, sentito il parere del coordinatore del servizio, risulti inadeguata alle reali esigenze dell'utente o incompatibile con l'organizzazione del medesimo.

#### - SANZIONI e NORME FINALI-

**ART.45** L'ospite che non si attenga a quanto previsto dal presente regolamento è soggetto a richiamo verbale.

Qualora la mancanza perduri, può essere sottoposto a richiamo ufficiale ed infine all'allontanamento, ai sensi dell'articolo 23.

**ART.46** Il seguente regolamento sarà consegnato in copia a ciascun ospite, al momento dell'ammissione, oltreché alle Amministrazioni Pubbliche tenute al pagamento della retta di degenza e sarà altresì depositato in Segreteria per la consultazione da parte di qualunque interessato.

**ART.47** Il presente regolamento potrà essere modificato in qualsiasi momento dal Consiglio Comunale per adeguarlo a nuove normative e disposizioni di legge, nonché a mutate esigenze della Comunità di Cortina d'Ampezzo.

**ART.48** Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di Legge in esso richiamate con particolare riguardo a quelle relative al personale dipendente degli enti locali, nonché alla legislazione in materia sociale e sanitaria.

Cortina d'Ampezzo, 18.12.2000